

Rapporto Banche – Imprese. Opportunità e criticità

Il mutamento del quadro competitivo, l’emanazione del Codice della crisi di impresa e Il combinato effetto delle Linee guida della *European Banking Authority (EBA)* in materia di erogazione e monitoraggio del credito attenzionano il rapporto tra il sistema finanziario e il mondo imprenditoriale.

Sono necessarie azioni mirate ed efficaci, per cui è fondamentale una costante e concreta sinergia con tutti gli *stakeholder* del settore che hanno, come noi, l’obiettivo della ripresa e dello sviluppo del sistema produttivo: Enti e Istituzioni pubbliche, Banche, mondo del credito in generale. Tale sinergia è alla base di qualsiasi attività “istruttoria” e raffigura, inoltre, un’opportunità di sviluppo quanto mai essenziale nell’attuale contesto economico e finanziario, sempre più dinamico.

Dobbiamo intervenire su diverse fonti internazionalizzazione, digitalizzazione ricerca ed innovazione, formazione ed il credito, dove è necessario agire in particolare sulla difficoltà ad accedere a nuovi finanziamenti, fondamentali per realizzare quegli investimenti indispensabili a rimanere competitivi sul mercato. L’equilibrio della gestione finanziaria delle imprese è necessario anche intervenendo con misure di sostegno al capitale di rischio.

Durante questo periodo di crisi, sanitaria ed economica, gli imprenditori agricoli si sono rimboccati le maniche ed hanno dimostrato una grande capacità di reazione e resilienza verso il mercato. E anche se il momento non aiuta, crediamo che il principale punto di forza del nostro tessuto produttivo sia proprio la presenza di un sistema imprenditoriale robusto e reattivo.

Quando il massiccio sostegno statale e la sbornia delle garanzie pubbliche, indispensabili per affrontare la crisi emergenziale, terminerà è importante che le imprese non restino bloccate da un sistema finanziario che non ne facilita il credito. Questo è l’allarme principale avvertito dalle imprese.

Purtroppo le nostre aziende soffrono un’endemica sottocapitalizzazione, per cui è necessario utilizzare al massimo le risorse del PNRR, rendendole più resilienti ad ogni futura crisi e tutelando economia e occupazione. Come noto la strategia nazionale per le PMI finora ha previsto principalmente misure emergenziali di breve periodo e di sostegno provocando un incremento dell’esposizione debitoria e una conseguente riduzione della capacità di investimento. Ora è necessario proseguire su basi diverse con misure a sostegno delle imprese per favorire la crescita dimensionale e il riequilibrio della struttura finanziaria.

Pertanto è importante che il Governo avvii un percorso graduale di uscita dalle misure di emergenza, evitare uno shock economico con conseguente perdita permanente di tessuto produttivo e dare alle imprese risorse e strumenti adeguati alla continuità, alla ripresa e al rilancio aziendale. IL 2022 sarà l’anno dedicato alla decisione di come uscire dalle sospensioni di emergenza che la UE ha opportunamente adottato in pandemia e dalle deroghe alla disciplina degli Aiuti di Stato. Si tratta di negoziati delicatissimi per l’Italia.

Alla luce di queste considerazioni nel nostro “Sistema” si è aperta la riflessione anche su come ampliare la capacità di individuare forme di finanza complementare e ricercare nuovo funding da destinare alle imprese. L’emergenza ha rafforzato la nostra convinzione che il miglior servizio alle imprese si fonda sull’alleanza con il mondo finanziario.

Per Confagricoltura è, dunque, fondamentale: migliorare le relazioni con il sistema bancario e finanziario, riducendo, attraverso piani di formazione e divulgazione, l’asimmetria informativa verso le imprese; sviluppare competenze e strumenti per un’idonea diagnosi della situazione economico – finanziaria aziendale; allargare gli orizzonti dell’impresa alle fonti di finanziamento anche non bancarie.